Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica

nella scuola

Band: 9 (2007)

Heft: 6

Rubrik: Novità per corpo, movimento e sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 21.10.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Novità per corpo, movimento e sport



▶ Nella scuola del primo ciclo che comprende la primaria e la secondaria di primo grado, l'area disciplinare motoria è inserita in quella linguistico-artistico-espressiva. La disciplina «educazione fisica» prende il nome di «corpo, movimento, sport».

Un'area sovradisciplinare

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana; lingue comunitarie; musica, arte e immagine; corpo, movimento e sport. Tutte queste discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, storicamente e convenzionalmente organizzato intorno a specifici temi e problemi, a metodi e a linguaggi propri, concorrono a definire un'area sovradisciplinare in cui esse ritrovano una comune matrice antropologica nell'esigenza comunicativa dell'uomo e nell'esplicazione di facoltà uniche e peculiari del pensiero umano. Gli esseri umani, infatti, con i linguaggi verbali, iconici e sonori hanno da sempre attuato la loro propensione a narrare e a descrivere spazi, personaggi e situazioni sia reali sia virtuali, a elaborare idee e a rappresentare sentimenti comuni creando l'immaginario collettivo, attraverso il quale è stato elaborato e trasmesso il patrimonio di valori estetici, culturali e civili di una comunità.

Anche il linguaggio del corpo collabora alla comunicazione artistica (nella mimica, nella gestualità teatrale, nel balletto) e alla comunicazione quotidiana, con la gestualità, ma anche con le diverse modalità attraverso le quali il corpo occupa lo spazio.

Stare bene con se stessi

Nel primo ciclo il corpo, il movimento e lo sport promuovono la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità motorie. Contribuiscono, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, ma anche della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

In particolare, lo «stare bene con se stessi» richiama l'esigenza che nel curricolo dell'educazione al movimen-

to confluiscano esperienze che riconducono a stili di vita corretti e salutari, che comprendono la prevenzione di patologie connesse all'ipocinesia, la valorizzazione delle esperienze motorie e sportive extrascolastiche, i principi essenziali di una corretta condotta alimentare, nonché una puntuale informazione riguardante gli effetti sull'organismo umano di sostanze che inducono dipendenza.

Condividere esperienze di gruppo

La disciplina fornirà all'alunno le occasioni per riflettere sui cambiamenti morfo-funzionali del proprio corpo, per accettarli come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrirà altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione motoria sarà quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Attraverso il movimento, con il quale si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto alle più svariate performance sportive, l'alunno potrà esplorare lo spazio, conoscere il suo corpo, comunicare e relazionarsi con gli altri.

L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. <</p>

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi.

L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. Attraverso la dimensione corporeo-motoria l'alunno esprime istanze comunicative e, a volte, manifesta disagi di varia natura che non riesce a comunicare con un linguaggio verbale.



Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni che portano varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e «incontri». In questo modo le varie forme di diversità individuali vengono riconosciute e valorizzate e si evita che le differenze si trasformino in disuguaglianza.

L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti di motoria sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

L'esperienza motoria deve connotarsi come «vissuto positivo» mettendo in risalto la capacità di fare dell'alunno, rendendolo costantemente protagonista e progressivamente consapevole nell'acquisizione delle proprie competenze motorie. Deve inoltre realizzarsi come un'attività che non discrimina, non annoia, non seleziona, permettendo a tutti i bambini la più ampia partecipazione nel rispetto delle molteplici diversità. //



Commento

Buone le intenzioni

▶ È apprezzabile che siano state individuate delle macrocompetenze o ambiti, al cui interno sono declinati gli obiettivi. Tali macrocompetenze coincidono generalmente con gli ambiti individuati dalla Capdi & LSM. Anzi potremmo dire che il nostro lavoro di ricerca costituisce una valida chiave di lettura per la realizzazione e la messa a punto di un piano di lavoro in linea con le nuove indicazioni nazionali.

Tuttavia permangono alcune criticità. Il testo non appare organico; nel complesso le affermazioni risultano generiche e non sempre attinenti all'area motoria; non sono chiare le finalità che poi invece vengono riportate come ambiti nello sviluppo degli obiettivi di apprendimento. Nel complesso l'operazione di troppa sintesi non rende chiari gli obiettivi che il più delle volte risultano parziali. Gli ambiti mantengono una continuità ma al loro interno gli obiettivi risultano incompleti e generalmente non sono in progressione nei vari ordini di scuola. La scelta di abbandonare la scansione biennale a favore di tempi più lunghi non è pienamente condivisibile; con una scansione in periodi didattici così ampi c'è il rischio di smarrire i riferimenti concreti ai livelli da raggiungere nelle classi.

La distinzione tra conoscenze e abilità non è stata mantenuta nelle nuove indicazioni nazionali, mentre invece è stata riproposta nel documento tecnico per l'obbligo scolastico. Il nome del campo di esperienza della scuola dell'infanzia è appropriato e molti obiettivi di apprendimento sono coerenti con il lavoro di ricerca della Capdi & LSM, anche se risultano sovradimensionati rispetto alle tappe di sviluppo: infatti sia gli obiettivi che i traguardi sono troppo elevati per l'età di riferimento. Il nome della disciplina, appropriato per la scuola dell'infanzia, non sembra adeguato per primaria e scuola secondaria di primo grado poiché non rispecchia il tipo di competenze che gli alunni acquisiscono.

Più in particolare si segnala che il linguaggio non è sempre specifico e che alcuni obiettivi sono enunciati attraverso frasi troppo lunghe che al loro interno declinano più obiettivi e questo non è funzionale alla didattica. Inoltre mancano completamente gli obiettivi di tipo cognitivo e l'attività in ambiente naturale appare solo tra gli obiettivi della terza media. Nel gioco avviene più volte il richiamo alla gara e alla competizione con conseguenti «vittorie» e «sconfitte» in contraddizione con la premessa che dice «esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra, l'esperienza motoria deve connotarsi come un vissuto positivo che renda l'alunno progressivamente consapevole nell'acquisizione delle proprie competenze motorie.»

Si ritiene inoltre che i traguardi di sviluppo non assolvano alla loro funzione dichiarata di verifica del raggiungimento della competenza, perciò verificabile; risultano invece più simili ad un riassunto degli obiettivi in precedenza descritti. Manca quindi un vero profilo d'uscita (o traguardo di sviluppo). //

> Commento a cura del Comitato scientifico della Capdi & LSM. Per saperne di più: www.capdi.it

Terza classe primaria Quinta classe primaria Terza classe secondaria di primo grado Il corpo e le ■ Riconoscere e denominare le varie parti del ■ Acquisire consapevolezza delle funzioni ■ Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare funzioni sensocorpo su di sé e sugli altri e saperle rappresenfisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e percettive tare graficamente; riconoscere, classificare, dei loro cambiamenti in relazione e conseguenconseguenti piani di lavoro per raggiungere memorizzare e rielaborare le informazioni ti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare una ottimale efficienza fisica migliorando le capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, provenienti dagli organi di senso (sensazioni e controllare l'impiego delle capacità condiziovisive, uditive, tattili, cinestetiche). nali (forza, resistenza, velocità) adeguandole mobilità articolare). all'intensità e alla durata del compito motorio. nel tempo manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare. Il movimento del ■ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori ■ Organizzare condotte motorie sempre più ■ Saper utilizzare e trasferire le abilità coordicorpo e la sua combinati tra loro (correre / saltare, afferrare / complesse, coordinando vari schemi di movinative acquisite per la realizzazione dei gesti relazione con lo mento in simultaneità e successione. tecnici dei vari sport. ■ Saper applicare schemi e azioni di movimenspazio e il tempo ■ Sapere controllare e gestire le condizioni di ■ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze. equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. ritmi esecutivi e successioni temporali delle ■ Organizzare e gestire l'orientamento del azioni motorie, sapendo organizzare il proprio proprio corpo in riferimento alle principali movimento nello spazio in relazione a sé, agli anche nuove forme di movimento. coordinate spaziali e temporali (contemporaoggetti, agli altri. neità, successione e reversibilità) e a strutture porali funzionali alla realizzazione del gesto ritmiche. tecnico in ogni situazione sportiva. ■ Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi. verso la lettura e la decodificazione di mappe. Il linguaggio ■ Utilizzare in modo personale il corpo ed il ■ Utilizzare in forma originale e creativa mo-■ Conoscere ed applicare semplici tecniche di del corpo come movimento per esprimersi, comunicare stati dalità espressive e corporee anche attraverso espressione corporea. modalità d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme di drammatizzazione sapendo trasmet-■ Rappresentare idee, stati d'animo e storie comunicativoforme della drammatizzazione e della danza. tere nel contempo contenuti emozionali. mediante gestualità e posture svolte in forma ■ Essere in grado di assumere e controllare in ■ Elaborare semplici coreografie o sequenze di espressiva individuale, a coppie, in gruppo. forma consapevole diversificate posture del movimento utilizzando band musicali o strutcorpo con finalità espressive. ture ritmiche. ne all'applicazione del regolamento di gioco. Il gioco, lo sport, le ■ Conoscere e applicare correttamente moda-■ Conoscere e applicare i principali elementi ■ Padroneggiare molteplici capacità coordiregole e il fair play lità esecutive di numerosi giochi di movimento tecnici semplificati di molteplici discipline e presportivi individuali e di squadra e nel sportive. anche varianti. contempo assumere un atteggiamento positi-■ Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per vo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i risolvere problemi motori, accogliendo suggeri-■ Partecipare in forma propositiva alla scelta menti e correzioni. propri limiti, cooperando ed interagendo posidi strategie di gioco e alla sua realizzazione tivamente con gli altri, consapevoli del «valore» ■ Saper utilizzare numerosi giochi derivanti (tattica) adottate dalla squadra mettendo in delle regole e l'importanza di rispettarle. dalla tradizione popolare applicandone indicaatto comportamenti collaborativi. zioni e regole. ■ Conoscere ed applicare correttamente il rego-■ Partecipare attivamente ai giochi sportivi e lamento tecnico dei giochi sportivi assumendo non, organizzati anche in forma di gara, collaanche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria. borando con gli altri, accettando la sconfitta, ■ Saper gestire in modo consapevole gli rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. la «sconfitta».

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

- Conoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.
- Percepire e riconoscere «sensazioni di benessere» legate all'attività ludico-motoria.
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti di vita
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.

- Mantenere un impegno motorio prolungato
- to per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo
- Utilizzare e correlare le variabili spazio-tem-Sapersi orientare nell'ambiente naturale attra-
- Saper decodificare i gesti arbitrali in relazio-
- native adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo
- eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando
- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche ed i loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria e in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadole-
- Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buon stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari, ecc).

 $Obiettivi\ di\ apprendimento\ nell'ambito\ della\ disciplina\ «Corpo, movimento, sport».\ Gli\ obiettivi\ sono\ definiti\ in\ relazione\ al\ terzo\ e\ al\ quinto\ anno\ anno\ al\ terzo\ e\ al\ quinto\ anno\ anno\ al\ terzo\ e\ al\ quinto\ anno\ al\ terzo\ e\ al\ terzo\ e\ al\ quinto\ anno\ al\ terzo\ e\ al\ t$ della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Essi sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni (elaborazione a cura di Lucia Innocente per la CAPDI).